

YQA 022 English Original
Host: John Vennari
Guest: Father Gruner
Topic: Evitare le occasioni di peccato
Your Questions Answered
Shoot Date: 12-16-13

Original: TransHub
System Entry: 08-21-14 JM
Re-format/Re-listen: 10-03-14 JM
To CG: 10-03-14 To AF: 10-13-14 JM

Time: 05:26 [Musical Intro to 00:07]

M1-JV: salve e bentornati a "padre Gruner risponde". Sono John Vennari, e in questa trasmissione il nostro direttore spirituale, padre Nicholas Gruner, risponde alle domande che ci invierete a: domande@fatima.it, oppure attraverso il sito internet www.fatima.it. In queste ultime puntate stiamo parlando di come difenderci dal maligno: esorcismi, possessioni, e i pericoli che corriamo se usiamo le tavolette Wee Gee, dato che con esse si può entrare in contatto con potenze soprannaturali. [00:38]

M2-FrG: con potenze diaboliche!

M1-JV: Con potenze diaboliche, esatto. Ma come possiamo resistere al demonio, in generale? Evitando le occasioni di peccato e distogliendo lo sguardo da situazioni peccaminose... insegnamenti che sembrano "antichi" ma che sono validissimi tutt'oggi!

M2-FrG: Beh può venirci in aiuto l'insegnamento di un grande santo e dottore della chiesa in merito a questioni morali, Sant'Alfonso Liguori. Quando ero ancora uno studente di teologia, lessi un libro scritto da Sant'Alfonso che mi colpì moltissimo: secondo quel grande dottore della chiesa, quasi tutti i peccati mortali che vengono commessi tutti i giorni potrebbero essere risparmiati se la gente evitasse le occasioni di peccato - o meglio, le occasioni *volontarie* di peccato, perché ci sono situazioni in cui a volte veniamo trascinati contro la nostra volontà... in questo caso Sant'Alfonso parlava di peccati volontari. Anche nella Bibbia si insegna che "colui che ama il pericolo morirà in esso". Facciamo un esempio banale: mi trovo sull'orlo del Grand Canyon e sto ammirando il panorama. Però voglio vedere un po' più sotto, mi sporgo, metto in avanti la testa... fino a che non perdo l'equilibrio e casco di sotto... ecco, se amo il pericolo, prima o poi cadrò... [02:08] Come dice il detto: "a giocar col fuoco prima o poi ci si brucia"... Ecco, non dovremmo mai porci volontariamente in una situazione di pericolo materiale, e a maggior ragione in un'occasione di pericolo spirituale, cioè di peccato. Ovviamente, la società di

oggi ci circonda letteralmente di occasioni peccaminose, ed è assai difficile evitare di guardare una donna vestita in modo impudico, ad esempio [2:25]

Questo però non può essere una giustificazione, ma anzi deve spingerci a fare il possibile per evitare le occasioni di peccato... ecco non andiamocene a cercare, non so se mi spiego... insomma, se cercate di evitare le occasioni di peccato sarà più facile mantenervi in uno stato di grazia. Poi, ovviamente, c'è l'aiuto della preghiera...

M1-JV interrompe: ...come il Santo Rosario...

M2-FrG: ...Preghiera e sacramenti, ovviamente. Ma se esponiamoci stessi alle occasioni di peccato, allora, prima o poi non riusciremo più a resistere. Ora, che cos'è un'occasione di peccato? Può essere qualsiasi cosa: una persona, un luogo... anche un evento in particolare... dobbiamo evitare di trovarci invischiati in tali situazioni, perché sono la prima causa di peccato. Ad esempio, bere del vino un paio di volte non è peccato, in se e per sé, ma se quel bicchiere diventa l'occasione per berne 5 o 6, allora *quella* diventa un'occasione di peccato e dobbiamo resisterle! Non è così per tutti, ovviamente, perché c'è chi riesce a controllarsi, quindi le occasioni di peccato cambiano di persona in persona...

M1-JV: secondo le nostre debolezze... [3:44]

M2-FrG: Esatto, e comunque il nostro confessore può aiutarci in questo. Voglio dire, alcune situazioni sono facili da capire: andare ad un club di spogliarelliste o sfogliare una rivista pornografica è una chiara occasione di peccato e va evitata. Nessuno dovrebbe farlo, perché con tutta probabilità ci porterebbe a commettere un peccato, in un modo o in un altro. Vestirsi in modo indecente, per esempio, oltre ad essere un'occasione di peccato per chi si veste così, porta anche gli *altri* a peccare

M1-JV: sì.

M2-FrG: [4:12] Dovremmo sempre vestirci in modo modesto: non solo in spirito di carità per il nostro prossimo, ma anche per noi stessi. Chi si veste in modo sconcio, infatti, sta facendo del male anche a se stesso, oltre a facilitare situazioni alle quali non potrà resistere... [4:27]

M1-JV: Mi ricordo di un sacerdote il quale spiegò che se qualcuno commette un peccato a causa dell'immodestia del vestire di un'altra persona, quest'ultima è corresponsabile di quel peccato!

M2-FrG: sì, lo insegnava anche San Giovanni Crisostomo: chi è più colpevole d'omicidio: la persona che beve il veleno o chi mette quel veleno nel suo bicchiere? Ovviamente quest'ultimo, specialmente se chi beve il veleno lo fa involontariamente. San Giovanni Crisostomo affermò che chiunque getti del veleno nei nostri occhi (vestendosi in modo sconcio o immodesto) in realtà sta avvelenando la nostra anima. Quindi, vestirsi in modo immodesto o impudico ci renderà colpevoli d'avvelenare l'anima del nostro prossimo. È un insegnamento di San Giovanni Crisostomo, un Padre della chiesa. [5:15]

M1-JV: Nell'Antico Testamento si afferma che la nostra vita è una guerra costante: dobbiamo evitare il diavolo, le occasioni di peccato, e tenere a freno le nostre pulsioni, rimanendo vicini alla Madonna e ai Sacramenti. Bene, con questo è tutto, arrivederci alla prossima puntata.

[Music to end 5:35 to 5:49]